

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

**Ordine del giorno:**

**In via preliminare (urgenza):**

- a) richiesta di cancellazione da registrazione CDC 24 maggio di parte di UN intervento. (intervento allo stato non pubblicato per finalità precauzionali a fronte di potenziale richieste risarcimento a ANM in caso di pubblicazione).
- b) In generale: se la richiesta di rimozione di una parte della registrazione di una riunione del Cdc da parte di un membro possa essere disposta in via di urgenza in attesa della decisione del CDC o se debba avvenire solo in esito a decisione CDC

**In via preliminare (**temi non trattati nella precedente riunione; si mantiene pregresso ordine**)**

1. valutazioni di iniziative del CDC e delle Commissioni per impedire il verificarsi di degenerazioni correntizie o comunque il ripetersi di esse anche nell'esercizio delle funzioni di governo autonomo;
2. valutazioni su missiva trasmessa da Presidente collegio probiviri;
3. decisione su 3 provvedimenti trasmessi da collegio Probiviri (4/2023; 54/2021; 4/2024);
4. organizzazione e attività della Commissione Persone, Minori e Famiglia. Rilevamento della situazione attuale dei Tribunali Minorili e delle Sezioni Famiglia dei Tribunali;
5. stabilizzazione degli addetti all'Ufficio del Processo. Situazione ed iniziative in vista della prossima legge di bilancio;
6. situazione applicativo APP presso le Procure e i Tribunali. Predisposizione di un rilevamento sul territorio della situazione e delle difficoltà degli uffici giudiziari;
7. la dirigenza partecipata: proposte di esercizio partecipato delle funzioni di dirigenza degli uffici e adozione di regole da parte del governo autonomo (argomento che si propone di trattare congiuntamente all'argomento "valutazioni di iniziative del CDC e delle Commissioni per impedire il verificarsi di degenerazioni correntizie o comunque il ripetersi di esse anche nell'esercizio delle funzioni di governo autonomo");
8. riforma del Giudice di Pace. Proposta di rilevamento dell'impatto della riforma e della situazione degli organici dei giudici di pace;

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

9. istituzione del TPMF;
10. modalità di coinvolgimento dei MOT nell'attività dell'ANM e delle singole commissioni permanenti. InterPELLI e criteri di scelta approvazione progetto di lavoro della Commissione Pari Opportunità;
11. richiesta riammissione colleghi *omissis* e *omissis*;
12. richiesta accoglimento dimissioni collega *omissis*;

**Nuovi punti:**

13. fissazione date in autunno eventi per diffusione idee a difesa della costituzione;
14. valutazioni su parere avv. Giorgi su archivio segnalazioni COA Milano;
15. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10:25 del 7 giugno 2025.

Alla seduta risultano presenti:

AMATO Giuseppe	p
AMMENDOLA Stefano	p
ARMALEO Domenico	a
BONIFACIO Dora	p
CANOSA Domenico	p
CAPRAROLA Giulio	a
CECCARELLI Natalia	p
CELLI Stefano	p
CERVO Paola	p
CESARONI Paola	a      presente dalle ore 10:46
CIRIACO Paola	p
CONFORTI Emilia	p
D'AMATO Antonio	p
DE CHIARA Marcello	p
DIELLA Antonio	p
GIULIANO Gerardo	p
GRAZIANO Marinella	p
INCUTTI Romina	p
LESTI Leonardo	p

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

LOCATI Giulia Marzia	a
MANCA Gianna	p
MARUOTTI Rocco Gustavo	p
MASTRANDREA Monica	a
MONFREDI Rachelle	p
PARODI Cesare	p
PATARNELLO Marco	p
PELLEGRINI Domenico	a      presente dalle ore 11:10
REALE Andrea	p
ROSSETTI Sergio	a
SALVATORI Chiara	p
STURZO Gaspare	p
TANGO Giuseppe	p
TERESI Ida	p
VACCA Andrea	p
VALORI Chiara	p
VANINI Mariachiara Lionella	a
SUMMARIA Catia (Presidente Sezione autonoma magistrati a riposo)	a

Il CDC nomina presidente e segretario nelle persone di Paola Ciriaco e Gianna Manca

Prende la parola il Presidente che relazione sull'attività svolta.

Prende la parola il Segretario che relaziona sull'attività svolta e propone l'organizzazione di un'assemblea generale nelle date del 25 e 26 ottobre 2025.

Prende la parola il Presidente dell'Ufficio Sindacale che relaziona sull'attività svolta.

Prende la parola Gaspare Sturzo il quale rappresenta che i colleghi della Cassazione hanno domandato di organizzare la partecipazione al Giubileo degli operatori della giustizia. E' stata investita della richiesta la Gec che ha individuato nelle persone di Gaspare Sturzo e Antonio Diella gli organizzatori della partecipazione a tale evento che sarà rivolta a tutti i magistrati, senza alcuna distinzione di funzioni e ruoli. Nei prossimi giorni sarà inviata dalla segreteria dell'ANM comunicazione contenente informazioni sui modi ed i termini per esprimere la propria adesione. La

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

partecipazione sarà consentita anche ai familiari dei magistrati. Il giorno del Giubileo è previsto per il 25 settembre 2025 e con ogni probabilità la richiesta di partecipazione dovrà essere inviata entro il 20 luglio 2025.

Si passa alla trattazione in via d'urgenza del **punto A** dell'ordine del giorno.

Il Segretario prende la parola per illustrare la questione ed in particolare la richiesta di uno degli interessati di procedere a porte chiuse.

Il Segretario propone di trattare la questione al punto A in via subordinata rispetto alle altre e cioè subito dopo pranzo.

Prende la parola Stefano Ammendola il quale esprime la propria contrarietà avendo subito una censura di matrice fascista e chiede che lo si faccia subito e pubblicamente.

Prende la parola Natalia Ceccarelli la quale si rimette alla volontà del CDC quanto all'ordine di trattazione.

Prende la parola Domenico Canosa, che esprime la propria contrarietà.

Il CDC vota sull'inversione dell'ODG: sei voti favorevoli, 15 contrari, 6 astenuti.

Il CDC con soli sei voti favorevoli rigetta la richiesta di posticipare la trattazione del punto a.

A questo punto si passa a trattare di procedere a porte chiuse.

Prende la parola Andrea Reale, il quale rappresenta che non esiste una norma dello Statuto che consenta di trattare le questioni all'ordine del giorno a porte chiuse.

Prende la parola Ida Teresi la quale evidenzia che se esiste l'esigenza di un interesse del componente del Comitato direttivo centrale alla riservatezza questa vada tutelata.

Il Presidente della Gec precisa di aver ricevuto richiesta dell'interessato di procedere a porte chiuse.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Stefano Ammendola chiede la produzione ed esibizione della mail proveniente dal collega Rossetti di trattazione a porte chiuse.

Prende la parola Stefano Celli, il quale evidenzia che il caso menzionato da Andrea Reale fa riferimento alla norma che assegna una potestà dell'interessato di richiedere che si proceda a porte chiuse ove sottoposto a procedimento disciplinare. Questo non elimina la possibilità del CDC di deliberare di procedere a porte chiuse.

Prende la parola Marinella Graziano che si esprime a favore della chiusura.

Il CDC vota sulla questione di procedere a porte chiuse: 20 voti a favore, 5 contrari, nessuno astenuto.

Andrea Reale esprime il proprio voto contrario.

Stefano Ammendola abbandona i lavori, lamentando una grave violazione dei principi democratici.

Prende la parola Ida Teresi in risposta ad Andrea Reale.

Si interrompe la registrazione di Radio Radicale.

\*\*\*\*\*OMISSIONE\*\*\*\*\*

Viene ripresa la registrazione su Radio Radicale.

A questo punto il CDC passa alla votazione della ratifica dell'operato del Presidente Parodi che ha deciso in via cautelare la sospensione della pubblicazione.

Il CDC ratifica a maggioranza l'operato del Presidente con due voti contrari (Reale e Ceccarelli) e l'astensione del Presidente.

Si passa alla trattazione del punto 1 e punto 7 dell'ODG in quanto strettamente connessi.

Prende la parola Paola Cervo che presenta il documento del gruppo Area.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Marinella Graziano propone la trattazione di questo punto subito dopo la sospensione della pausa pranzo.

Stefano Ammendola rientra e riprende la sua partecipazione ai lavori.

Il CDC approva di posticipare la trattazione dei punti 1 e 7.

Si passa alla discussione del **punto 2 dell'ODG**

Il CDC decide all'unanimità di rimettere le questioni sollevate con la nota del 3 marzo 2025 alla Commissione modifiche statutarie ai fini di un approfondimento.

Si passa alla discussione del punto 2 bis relativo alla sostituzione di un componente del collegio dei probiviri ed Andrea Reale indica il collega Massimo Galli.

Il CDC vota in senso favorevole a maggioranza, con sette astenuti.

In ordine al punto 3 la Presidente di seduta precisa che è stato erroneamente indicato il procedimento 4/23 in realtà ancora in corso.

A questo punto si interrompe la registrazione di RADIO RADICALE dovendosi procedere alla trattazione dei procedimenti disciplinari di cui al punto 3.

\*\*\*\*\*OMISSION\*\*\*\*\*

Viene ripresa la registrazione su Radio Radicale.

Si passa alla trattazione dei punti 1 e 7.

Si da atto che sono stati presentati documenti dal gruppo di AREA, UNICOST, MD e dei 101.

Prende la parola Marcello De Chiara che illustra il documento del gruppo di UNICOST e si richiama alle proposte ivi formulate.

Prende la parola Giuseppe Tango, il quale chiede che si affronti il tema senza ipocrisia evidenziando che la degenerazione correntizia si manifesta in particolare nelle nomine dei dirigenti. Non è possibile che l'associazione individui

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

incompatibilità nell'espletamento di alcuni incarichi. A nome del gruppo MI formula le seguenti proposte: 1) utilizzare commissioni statutarie già esistenti o ove necessario deliberare l'istituzione di una nuova commissione per redigere un testo normativo da portare all'iniziativa della politica; 2) condividiamo le iniziative volte alla trasparenza dei documenti di area e md; 3) esprimiamo contrarietà alla formulazione di ipotesi di incompatibilità tra cariche associative e cariche istituzionali, pronti a valutare qualsiasi altra proposta che vada nella direzione di eliminare la piaga del correntismo.

Prende la parola Paola Cervo che illustra il documento di AREA e richiama le proposte ivi contenute.

Prende la parola Rachele Monfredi che illustra il documento di MD.

Prende la parola Natalia Ceccarelli che illustra il documento dei 101.

Prende la parola Antonio D'Amato che evidenzia come tutti i documenti siano affetti da una visione parziale anche quello dei 101. Non si possono ascrivere tutti i fatti alle degenerazioni correntizie. Esistono episodi su cui si sono espressi già i giudici disciplinari in primo e secondo grado. Chiede che si chiarisca che tipo di controllo debba essere operato dall'ANM sull'attività del CSM, ovvero proprio da un'associazione che è rappresentativa delle correnti. Non è necessario creare nuova Commissione. Si potrebbero formulare proposte come la riduzione della durata degli incarichi direttivi, non consentire la conferma dei direttivi e che si cessi anche al quarto o sesto anno in caso di incapacità. Occorre utilizzare le commissioni già esistenti per continuare il lavoro di recupero della credibilità della magistratura.

Prende la parola Marinella Graziano che invita alla riflessione su quanto accaduto e a guardare al futuro, ovvero a lavorare nel quotidiano per recuperare la credibilità della magistratura e dell'associazionismo.

Prende la parola Leonardo Lesti, che registra un atteggiamento di chiusura rispetto al tema del correntismo e delle sue degenerazioni ed osserva che occorre affrontare il tema in concreto, oltre a quello ben più grave del collateralismo con la politica. Sottolinea che il tema del controllo di legalità è importante ma in concreto difficile da parte di una commissione. Chiede che il CDC dia mandato alla

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Commissione TU di monitorare le nomine di direttivi e semidirettivi alla luce della normativa attuale.

Prende la parola Chiara Salvatori, che sottolinea come la previsione di incompatibilità di chi ricopre incarichi associativi rechi in sé il pericolo di offuscare l'immagine della associazione e la sua credibilità agli occhi dei giovani magistrati e dei cittadini.

Prende la parola Paola Cesaroni che auspica una sintesi dei vari documenti e delle proposte formulate.

Prende la parola Andrea Reale, che sottolinea l'ipocrisia di tutti i gruppi sul tema del correntismo e dei loro documenti, l'assoluta incapacità di autoriformarsi della magistratura associata, la consustanzialità attuale tra ANM e CSM. Evidenzia la necessità di una soluzione radicale che recida il legame ANM / CSM e che può ravvisarsi nel sorteggio come metodo di selezione della componente togata. Ritiene altresì la rotazione in incarichi direttivi e semidirettivi il modo migliore per debellare il nominificio.

Prende la parola Stefano Ammendola, il quale è contrario alla previsione di incompatibilità ed ai documenti che la prevedono.

Prende la parola Gerardo Giuliano, il quale ribadisce che è intollerabile che qualcuno si senta superiore ad altri e l'orgoglio di esprimere la propria identità culturale. Evidenzia che la diversa ideologica è un valore che va rivendicato. Il vero punto è che la degenerazione correntizia è una questione interna ai gruppi ed è segno di tradimento dei propri valori. Va censurata l'iniziativa di costituire cartelli elettorali privi di programmi e di identità culturale. Esprime contrarietà alla previsione di incompatibilità. Chiede di rivolgere la propria attenzione anche ai magistrati più anziani che oramai vanno in pensione sempre prima perché sempre più disillusi.

Prende la parola Dora Bonifacio, che rivendica la necessità di delineare il modello di magistrato attraverso la riflessione sul tema della degenerazione; bisogna tornare a discutere dei meccanismi di nomina dei fuori ruoli e delle nomine alla

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Scuola. La proposta di creare un'unica commissione nasce dall'esigenza di studiare la degenerazione in senso unico e non parcellizzata nelle singole commissioni.

Prende la parola Marco Patarnello, che sottolinea la necessità di distinguere la democrazia e la degenerazione; dividersi per idee è un valore aggiunto, un modo per formarsi un'idea matura. Condivide che esiste ed è esistita una degenerazione correntizia. I pericoli sono due: il collaternalismo politico e quello di voler portare il "proprio" a tutti i costi.

Prende la parola Gaspare Sturzo, che ricorda che esiste l'art. 7 bis dello Statuto che già prevede incompatibilità ma ribadisce che non è sufficiente. Rappresenta che lo statuto di Unicost del 2021 è molto più restrittivo di quello dell'Anm. In questo momento manca la cultura della trasparenza e delle tabelle; è necessario trovare soluzioni che impediscano per il futuro la ripetizione di episodi di degenerazione.

Prende la parola Rocco Maruotti il quale rivolge l'invito all'utilizzo di un linguaggio che non danneggi l'immagine della magistratura associata in questo momento storico dopo un lungo lavoro di recupero della sua credibilità. Richiama l'art. 10 del Codice Etico e l'art. 25 bis dello Statuto.

Prende la parola Domenico Canosa, il quale sottolinea l'esigenza di costituire una commissione che dia un contributo culturale sul tema e la risposta ad un fenomeno che è esistito.

Prende la parola Domenico Pellegrini, il quale rivendica l'appartenenza culturale ad una corrente. Il vero problema non è la degenerazione correntizia. E' necessario anzi il pluralismo culturale anche in Cassazione. Invita a riflettere sulla gravità di quello che accade alla Scuola Superiore della Magistratura nell'organizzazione dei corsi dove si vorrebbe un'impostazione monoculturale, il che appare particolarmente grave ove si pensi anche alla formazione dei nuovi magistrati.

Prende la parola Ida Teresi, che sottolinea la necessità di respingere le generiche accuse rivolte a chi siede ed ha fatto parte di questo CDC. Quanto al correntismo si può vigilare sulle nomine attraverso la Commissione TU dirigenza. Il vero problema è il collaternalismo politico. Basti pensare a chi è stato nominato in questi giorni all'Ufficio Studi del CSM, tra gli avvocati, ovvero una persona pacificamente

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

vicina ad Alfredo Mantovano. E' sufficiente utilizzare le commissioni già esistenti senza crearne di nuove. Non è d'accordo sulle proposte di incompatibilità di UNICOST perché esiste già l'art. 7 bis dello Statuto.

La seduta viene sospesa alle ore 16:40.

Alle ore 17,00 riprendono i lavori

Il Segretario Rocco Maruotti comunica che è stato costituito un gruppo formato da due rappresentanti per ogni gruppo, al fine di redigere un documento comune che verrà presentato nella giornata di domani. Non hanno manifestato la loro disponibilità a farne parte i due rappresentati dei 101.

Si passa a trattare il **punto 4**.

Prende la parola sui punti 4 e 9, Domenico Pellegrini il quale rappresenta che è in corso di elaborazione un questionario e si riserva di riproporre la questione quando saranno raccolte maggiori informazioni.

Si passa a trattare il **punto 5**.

Prende la parola Paola Cesaroni, in qualità di Presidente della Commissione Civile e Procedura civile, che comunica che è stata creata una sottocommissione per studiare proposte sulla stabilizzazione degli UPP ed altra che si occuperà della riforma del Giudice di Pace. Propone di rimettere la trattazione delle questioni sui punti 5 e 8 ad ottobre, riservando la redazione di un documento.

Prende la parola Domenico Pellegrini, il quale relaziona sugli esiti di un convegno organizzato da Area in merito alla stabilizzazione degli UPP, all'esito del quale è emersa la volontà del Governo di stabilizzare soltanto 2600 unità rispetto agli oltre 8 mila upp attualmente in servizio, peraltro in qualità di cancellieri e non come addetti all'Ufficio del Processo.

IL CDC prende atto di quanto comunicato.

Si passa a trattare il **punto 6**.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Prende la parola Domenico Pellegrini, il quale propone un monitoraggio in ogni ufficio sul funzionamento di APP.

Prende la parola Domenico Canosa in qualità di Presidente della Commissione Informatica e Innovazione tecnologica, che rappresenta la formazione di tre sottogruppi tra cui uno che si occuperà di App. Accoglie la proposta del monitoraggio attraverso il sottogruppo appositamente costituito.

IL CDC approva la proposta di delegare la Commissione informatica ed in particolare il sottogruppo già costituito di effettuare il monitoraggio nei singoli uffici circa il funzionamento dell'applicativo APP.

Si passa a trattare il **punto 10**.

Quanto alla prima parte relativa al coinvolgimento dei mot il CDC rinvia la sua trattazione alla giornata di domani.

Prende la parola Chiara Valori, la quale evidenzia che è stato già approvato il progetto della Commissione pari opportunità.

Si passa quindi alla trattazione del punto 13.

Il Presidente Cesare Parodi prende la parola ed indica la data del 25 e 26 ottobre 2025 per la convocazione di un'assemblea generale e l'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza, avente ad oggetto la riflessione sull'immagine del magistrato. Qualora la data coincidesse con le elezioni regionali, indica la data del 8 e 9 novembre 2025, riservando l'individuazione puntuale dell'ordine del giorno al prossimo Cdc.

Il CDC approva la proposta del Presidente Parodi e dispone la convocazione dell'Assemblea Generale per le date del 25 e 26 ottobre 2025, salvo differimento alle date del 8 e 9 novembre 2025 in caso di concomitanza con le elezioni regionali. Delibera altresì che l'ordine del giorno sarà stabilito nella prossima seduta del CDC come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Prende la parola Romina Incutti, la quale si candida come rappresentante per Baku.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Il CDC indica come delegati Monica Mastrandrea, Giulia Locati, Chiara Salvatori, Andrea Reale, Romina Incutti, Gianna Manca.

Si rinvia la trattazione dei punti 10 (coinvolgimento dei MOT), 14 e per l'approvazione di un documento comune relativo ai punti 1 e 7 alla giornata di domani.

Prende la parola Domenico Pellegrini, il quale chiede che venga chiesta una interlocuzione con la Commissione Europea sulla questione della stabilizzazione degli UPP e sul raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche attraverso la Commissione affari internazionali.

Prende la parola Gerardo Giuliano, il quale chiede che l'ANM rivendichi il valore della qualità del lavoro dei magistrati italiani e che si rifletta come non possa appiattirsi ogni valutazione sulla giustizia esclusivamente sui numeri. Condivide la proposta di Domenico Pellegrini.

Il CDC delega il collega Domenico Pellegrini, la Commissione Affari Internazionali e la Commissione Civile e Procedure Civile di predisporre una relazione da sottoporre alla Commissione Europea sulla questione relativa alla stabilizzazione degli UPP e sul raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Alle ore 17:45 la seduta è chiusa.

Segretaria  
Gianna Manca

Presidente  
Paola Ciriaco

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

La seduta riapre alle ore 10:26 dell'8 giugno 2025

Alla seduta risultano presenti:

AMATO Giuseppe	A
AMMENDOLA Stefano	P
ARMALEO Domenico	A
BONIFACIO Dora	P
CANOSA Domenico	P si allontana alle ore 11
CAPRAROLA Giulio	A
CECCARELLI Natalia	P
CELLI Stefano	p
CERVO Paola	p
CESARONI Paola	P
CIRIACO Paola	A
CONFORTI Emilia	p
D'AMATO Antonio	A
DE CHIARA Marcello	P si allontana alle ore 11
DIELLA Antonio	A
GIULIANO Gerardo	A
GRAZIANO Marinella	p
INCUTTI Romina	p
LESTI Leonardo	p
LOCATI Giulia Marzia	A
MANCA Gianna	A
MARUOTTI Rocco Gustavo	p
MASTRANDREA Monica	A
MONFREDI Rachele	p
PARODI Cesare	p
PATARNELLO Marco	p
PELLEGRINI Domenico	P
REALE Andrea	p
ROSSETTI Sergio	A
SALVATORI Chiara	p
STURZO Gaspare	A interviene alle ore 10:40

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

TANGO Giuseppe	P
TERESI Ida	A
VACCA Andrea	A
VALORI Chiara	P
VANINI Mariachiara Lionella	A
SUMMARIA Catia (Presidente Sezione autonoma magistrati a riposo)	A

Il CDC nomina presidente e segretario nelle persone di Romina Incutti e Rocco Gustavo Maruotti.

**10. modalità di coinvolgimento dei MOT nell'attività dell'ANM e delle singole commissioni permanenti. InterPELLI e criteri di scelta approvazione progetto di lavoro della Commissione Pari Opportunità.**

Prende la parola Domenico Pellegrini ed espone le ragioni della proposta di questo punto all'o.d.g. evidenziando l'opportunità che l'ANM elabori una proposta mirata a coinvolgere i colleghi più giovani che a volte con difficoltà e diffidenza si approcciano alle attività dell'ANM.

Interviene Cesare Parodi che propone di coinvolgere in questa attività di stimolo dei colleghi più giovani soprattutto l'ufficio sindacale in quanto i colleghi più giovani nei primi anni di attività hanno interrogativi e dubbi sulle condizioni di lavoro. Propone inoltre al CDC di elaborare un documento di invito ai MOT ad aderire alle commissioni di studio.

Chiara Valori si offre per la scrittura di un testo da sottoporre al prossimo CDC e propone di non esaurire la discussione di questo punto oggi ma di riprenderla quando sarà pronto il predetto documento.

Stefano Celli evidenzia la decisività del tema che va affrontato con una discussione ampia e dopo una accurata riflessione su cosa fare.

Marcello De Chiara propone di investire della questione anche la commissione sui rapporti con le GES.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

Leonardo Lesti evidenzia la particolare rilevanza della questione che non si esaurisce alle tematiche di tipo sindacale.

Rocco Maruotti propone di individuare un modo concreto di coinvolgere i giovani colleghi. Un modo potrebbe essere il loro coinvolgimento all'assemblea nazionale di ottobre; così anche alle iniziative del prossimo 10/06. Occorre aiutare i MOT a partecipare alla vita associativa senza remore e timori.

Andrea Reale suggerisce di evitare un approccio di tipo paternalistico nei confronti dei MOT, moltissimi dei quali si sono iscritti all'ANM per eleggere il nuovo CDC, ai quali chiede di farsi loro stessi protagonisti della vita associativa, partendo dalla consapevolezza delle regole interne dell'ANM.

Natalia Ceccarelli si dice favorevole al coinvolgimento dei colleghi più giovani che con il loro massiccio ingresso in magistratura ne stanno cambiando il volto. Bisogna però evitare di incasellarli in un percorso come è quello delle correnti tradizionali.

Dora Bonifacio evidenzia l'importanza del tema ma anche la contraddittorietà di chi da un lato chiede di non categorizzare i MOT ma poi vuole sapere chi sono i "Giovani Magistrati" e perché fanno quello che stanno facendo. Non ci sono solo i temi sindacali da proporre ai MOT, ma soprattutto l'ANM deve occupare quello spazio che adesso è appannaggio prevalentemente delle correnti, che comunque stanno facendo un'opera meritoria.

Domenico Canosa ritiene doveroso che sia l'ANM ad aiutare i MOT nel percorso di avvicinamento alla vita associativa, cercando di spiegare bene cosa l'ANM vuole fare per loro ma anche per tutta la magistratura.

Stefano Ammendola ribadisce l'importanza del tema e propone di incentivare la partecipazione dei MOT a tutti i CDC anche prevedendo il rimborso per la trasferta a Roma.

Il CDC delibera di rinviare ad una prossima seduta la discussione e deliberazione all'esito della predisposizione di un documento da parte di Chiara Valori sulle proposte oggi illustrate che metterà a disposizione del CDC appena pronto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

**14. valutazioni su parere avv. Giorgi su archivio segnalazioni COA Milano.**

Cesare Parodi illustra il contenuto del parere dell'Avv. Giorgi e svolge le sue valutazioni tecniche che sono in linea con quelle proposte dall'avv. Giorgi. In particolare evidenzia le criticità di funzionamento della piattaforma predisposta per le segnalazioni, soprattutto con riferimento alla tutela della riservatezza dei magistrati che vengono segnalati. Propone perciò al CDC di avanzare una segnalazione al Garante della Privacy al fine di acquisire un parere e una valutazione del Garante al fine di avere punti di riferimenti certi su questa tematica.

Stefano Ammendola riferisce sull'incontro avvenuto a Milano su questo argomento e dei contenuti dello stesso. Rappresenta che è stata manifestata un'apertura da parte del COA di Milano a rendere più perfettibile il regolamento sul funzionamento della piattaforma.

Chiara Valori riferisce di essere rimasta sorpresa dell'iniziativa del COA di Milano soprattutto per le modalità con cui è stata posta in essere. Condivide la proposta di chiedere un parere al Garante della Privacy e di veicolare la criticità formalmente attraverso la GEC.

Leonardo Lesti evidenzia che le modalità con cui la piattaforma è stata proposta e del suo funzionamento si pongono in potenziale contrasto con le regole sul rispetto della riservatezza dei magistrati. Ci sono anche interrogativi sui soggetti titolati alla gestione dei dati raccolti e sui tempi della loro conservazione. Condivide la proposta di segnalazione al Garante della Privacy.

Domenico Pellegrini rileva che banche dati di questo tipo producono la profilazione dei soggetti segnalati. C'è un problema di tempi di conservazione dei dati e di rispetto della privacy anche dei terzi coinvolti. Propone che sia la GEC ad occuparsi di questa questione che ha una rilevanza nazionale e spetta alla GEC investire il Garante della Privacy e di chiedere anche ai dirigenti degli uffici che tipo di informazioni hanno su questa iniziativa.

Andrea Reale dichiara che secondo lui i magistrati devono assicurare la massima trasparenza e non devono temere iniziative finalizzate a mettere in luce condotte che si pongono in contrasto con le regole deontologiche. Non condivide la

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

proposta di investire il Garante della Privacy anche perché ritiene che potrebbe produrre un effetto negativo in termini di immagine dei magistrati.

Stefano Ammendola precisa che la notizia dell'interlocuzione avuta dal presidente del COA di Milano con i dirigenti degli uffici giudiziari di Milano è stata data dalla stampa (fa riferimento ad un articolo del Fatto Quotidiano).

Stefano Celli non vede nulla di anomalo nella richiesta di intervento del Garante anche perché il rischio di profilazione è oggettivo. L'ANM inoltre deve agire anche in via preventiva e precauzionale per evitare che forme di condizionamento siano determinate da iniziative come queste soprattutto se sono fatte in violazione delle regole.

Cesare Parodi ribadisce la sua posizione soprattutto quale accertamento del rispetto delle regole.

Rocco Maruotti si associa alle proposte del Presidente Parodi al fine anche di giustificare la richiesta di parere dell'Avv. Giorgi. Rappresenta che la magistratura non teme la trasparenza, ma nel rispetto delle regole e della legge. Condivide le iniziative di coinvolgere il Garante della privacy e di chiedere ai dirigenti degli uffici giudiziari milanesi che tipo di interlocuzione hanno avuto con il COA.

Paola Cesaroni interviene per dirsi favorevole ad entrambe le proposte avanzate dal presidente Parodi e condivise dal Segretario Maruotti.

Natalia Ceccarelli propone invece di rivolgersi direttamente al COA di Milano per chiedergli di introdurre correttivi soprattutto sui tempi di conservazione dei dati. Suggerisce anche di evitare di parlare di profilazione anche perché forme di profilazione sono già presenti sulla rete internet.

Sulla proposta di demandare alla GEC di occuparsi di investire della questione il Garante della Privacy il CDC approva a maggioranza con l'astensione di Andrea Reale e Natalia Ceccarelli.

Sulla proposta di demandare alla GEC di interloquire con il COA di Milano per verificare se alla luce delle criticità segnalate nel parere dell'avv. Giorgi ci siano

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE  
7-8 GIUGNO 2025**

---

margini per una modifica in "autotutela" del regolamento sul funzionamento e gestione della piattaforma.

Il CDC vota a maggioranza contro questa proposta ad eccezione di Leonardo Lesti e Chiara Valori e con l'astensione di Domenico Pellegrini ed Emilia Conforti.

La discussione e il voto sulla terza proposta di demandare alla GEC di interloquire con i dirigenti degli uffici giudiziari di Milano per conoscere che tipo di interlocuzione hanno avuto con il COA vengono rinviate alla prossima seduta del CDC.

Si riapre il punto **1. valutazioni di iniziative del CDC e delle Commissioni per impedire il verificarsi di degenerazioni correntizie o comunque il ripetersi di esse anche nell'esercizio delle funzioni di governo autonomo.**

Marinella Graziano dà lettura di un documento elaborato dai gruppi Unicost, AreaDG, MI e MD.

I gruppi proponenti il documento ritirano le mozioni che avevano proposto.

Interviene Andrea Reale per ribadire la posizione della lista Art. 101 così come espressa nella mozione da loro proposta che non viene ritirata, in quanto non condividono il contenuto del documento proposto dagli altri componenti del CDC.

Il CDC approva il documento elaborato dai componenti del CDC eletti nelle liste di Unicost, AreaDG, MI e MD con 18 voti favorevoli e 2 voti contrari di Andrea Reale e Natalia Ceccarelli.

Sul documento proposto da Art. 101 il CDC vota in senso contrario con 18 voti e 2 favorevoli di Andrea Reale e Natalia Ceccarelli.

Interviene per un saluto finale Cesare Parodi.

La seduta viene chiusa alle ore 12:20

Segretario  
Rocco Gustavo Maruotti

Presidente  
Romina Incutti